

Figura dell'Animatore Digitale, ruolo e compiti.

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 prevede un finanziamento per la formazione di 1 animatore digitale per ciascuna scuola. Non è una misura obbligatoria ma sicuramente costituisce una importante opportunità per le scuole

La quota di 1000 euro è destinata all'istituzione scolastica per l'organizzazione di attività di formazione, implementazione, disseminazione, del PNSD. Non è un compenso ad personam, ma consente di supportare processi di innovazione nella scuola

(per esempio sostenere la partecipazione di studenti a progettualità, allineare tutto il personale sull'impiego di determinate metodologie o tecnologie acquistate). Ogni scuola ne decide il miglior utilizzo secondo normativa e sulla base delle proposte dell'animatore.

L'animatore ha il ruolo fondamentale di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, le cui azioni sono già in parte state avviate. Ciò significa che l'animatore può essere coinvolto da subito sui temi della scuola digitale.

Dopo la procedura di individuazione da parte degli USR delle proposte formative per ogni territorio, saranno comunicati programmi e tempi relativi allo svolgimento del corso di formazione, che comunque si terrà nel 2016.

La partecipazione alle esperienze di formazione è un'opportunità decisiva per l'avvio delle azioni del PNSD: in una fase successiva saranno chiariti ulteriormente gli obiettivi, i tempi e le risorse e i contenuti formativi che consentiranno un'attuazione consapevole delle misure del PNSD. Tali momenti saranno, inoltre, l'occasione per poter interagire e confrontarsi con gli altri animatori digitali e quindi molto utili per la creazione di percorsi di rete tra gli animatori digitali sia a livello nazionale sia regionale